

Codice A11000

D.D. 30 dicembre 2015, n. 817

**Trasferimento al patrimonio indisponibile della Regione Piemonte del compendio immobiliare denominato "Castello di Miasino" in provincia di Novara. Presa d'atto del decreto di destinazione dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) n. 48855 del 21 dicembre 2015.**

Premesso che:

con D.G.R. n. 8-1105 del 2 marzo 2015 la Giunta regionale autorizzava l'espressione della manifestazione di interesse per il compendio immobiliare noto come "Castello di Miasino", sito nella provincia di Novara, da destinare a finalità istituzionali e sociali come previsto dall'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011, aderendo alla richiesta di cui alla nota prot. n. 0016038 del 27 agosto 2012 dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC);

il complesso immobiliare denominato "Villa Bretta", meglio conosciuto come "Castello di Miasino", ricadente nel territorio del Comune di Miasino, alla Via Raimondo Allegra n. 10 e di Ameno, alla Via Armando Diaz n. 10, è così contraddistinto al NCEU al Foglio 5 particella 320 Cat. A/8 e al NCT al Foglio 5 particella 320 qualità ente urbano, Foglio 5 particella 437 qualità frutteto e Foglio 5 particella 582 qualità frutteto nel comune di Miasino, al NCEU Foglio 1 particella 577 subalterno 1 Cat C/2, Foglio 1 particella 577 subalterno 2 Cat C/6 e al NCT Foglio 1 particella 110 qualità FU da accertare, Foglio 1 particella 577 qualità ente urbano, Foglio 1 particella 132 qualità prato arboreo nel comune di Ameno;

il suddetto complesso immobiliare era stato confiscato alla criminalità organizzata ai sensi della Legge n. 575/1965 s.m.i., come da sentenza n. 37/05 emessa in data 29 aprile 2005 dalla Corte d'Assise d'Appello – Sezione II di Napoli, divenuta definitiva a far data dal 16 giugno 2007 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione;

a seguito della manifestazione di interesse espressa dalla Regione Piemonte, l'ANBSC con proprio decreto di destinazione n. 12231 emesso in data 3 aprile 2015, disponeva il trasferimento dei cespiti al patrimonio indisponibile della Regione, ai sensi dell'art. 2-undecies, comma 2, lett. b), della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i., oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011;

con nota prot. n. 18036/A1100 del 17 aprile 2015 la Regione Piemonte, relativamente al decreto di destinazione succitato, ribadiva all'Agenzia la volontà dell'amministrazione regionale, espressa con deliberazione n. 8-1105 del 2 marzo 2015, di acquisire il compendio a condizione che il medesimo fosse libero da pesi, oneri e trascrizioni in pregiudizio e pertanto richiedeva, ai fini del prosieguo del procedimento per la consegna definitiva dei beni, di provvedere alla regolarizzazione edilizia ed urbanistico-catastale degli immobili;

l'ANBSC disponeva, conseguentemente, con proprio decreto di revoca di destinazione n. 32915 emesso in data 17 settembre 2015, la revoca del decreto di destinazione n. 12231 del 3 aprile 2015 al fine di definire le procedure di sanatoria edilizia e regolarizzazione urbanistica relative al bene, in base alla normativa vigente (art. 51, comma 3-ter del D.Lgs. n. 159/2011);

Rilevato che con ulteriore decreto dell'ANBSC n. 48855 del 21 dicembre 2015, trasmesso con nota acquisita agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale con prot. n. 61102 del 22 dicembre 2015, è stato disposto il trasferimento, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili costituenti il complesso immobiliare denominato "Villa Bretta", meglio noto come Castello di Miasino, al patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, per essere utilizzati per le finalità istituzionali o sociali, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011, dopo aver dato atto che le procedure di sanatoria edilizia relative al bene erano state concluse e che il compendio risulta attualmente libero da oneri, trascrizioni pregiudizievoli e conforme alle norme urbanistiche e catastali.

Si rende pertanto necessario prendere atto del decreto di destinazione n. 48855 del 21 dicembre 2015 emesso dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) relativamente al trasferimento del compendio immobiliare noto come Castello di Miasino al patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, disponendo che si provvederà ad ogni necessaria formalità di trascrizione, nei pubblici registri immobiliari, al perfezionamento del procedimento di acquisizione dei beni mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna degli immobili in esecuzione del provvedimento di destinazione, nonché agli ulteriori necessari adempimenti a carico della Regione previsti dalle disposizioni di legge.

Trattandosi di trasferimento senza corrispettivo alla Regione per finalità istituzionali o sociali previsto dalle norme vigenti in materia di antimafia (D. Lgs. n. 159/2011), ai fini fiscali, trovano applicazione le agevolazioni previste in materia e, in particolare, l'esenzione dell'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito e delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, in forza del disposto dell'art. 3, comma 1, del D. Lgs. n. 346/1990 e degli articoli 1, comma 2, e 10, comma 3, del D. Lgs. n. 347/1990.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRETTORE

- visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- visti gli art. 17 e 18 della L.R. 28.07.2008, n. 23;
- vista la L.R. 11.04.2001, n. 7;
- vista la L.R. 14.05.2015, n. 9;
- vista la L.R. 15.05.2015, n. 10;
- visto il D. Lgs. 6.09.2011, n. 159;
- visto il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;
- visto il D. Lgs. 31.10.1990, n. 346
- visto il D. Lgs. 31.10.1990, n. 347
- vista la D.G.R. n. 8-1105 del 2.03.2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### *determina*

- di prendere atto del decreto di destinazione n. 48855 del 21 dicembre 2015 emesso dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) con il quale viene disposto il trasferimento, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili costituenti il complesso immobiliare denominato "Villa Bretta",

meglio noto come “Castello di Miasino”, al patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, per essere utilizzati per le finalità istituzionali o sociali, ai sensi dell’art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*);

- di disporre che si provvederà ad ogni necessaria formalità di trascrizione, nei pubblici registri immobiliari, al perfezionamento del procedimento di acquisizione dei beni mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna degli immobili in esecuzione del provvedimento di destinazione, nonché agli ulteriori necessari adempimenti a carico della Regione previsti dalle disposizioni di legge;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale, trovando applicazione, ai fini fiscali, le agevolazioni previste in materia, in forza del disposto dell’art. 3, comma 1, del D. Lgs. n. 346/1990 e degli articoli 1, comma 2, e 10, comma 3, del D. Lgs. n. 347/1990.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE  
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE  
E PATRIMONIO  
Dott. Giovanni Lepri